



**Programma Regionale Calabria FESR/FSE+ 2021-2027**

## **COMITATO DI SORVEGLIANZA**

17 marzo 2023

### **Verbale della seduta del II Comitato di Sorveglianza**

## Introduzione

In data 17 marzo 2023, alle ore 10.00, presso il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, si è svolta, in modalità “mista” (in presenza e in video conferenza), la II seduta del Comitato di Sorveglianza del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 per la discussione dei seguenti punti all’ordine del giorno (OdG):

1. Approvazione dell’Ordine del Giorno;
2. Informativa sulla conclusione del processo di approvazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 e relativo modello di governance;
3. Approvazione della metodologia dei criteri per la selezione delle operazioni ai sensi dell’Art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021;
4. Informativa sull’avanzamento degli adempimenti regolamentari, inclusa la nomina del punto di contatto per il rispetto dei diritti umani;
5. Informativa sul sistema di gestione e controllo del PR Calabria FESR-FSE plus 2021/2027 ai sensi dell’Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021;
6. Informativa sul monitoraggio delle condizioni abilitanti ai sensi dell’art. 40.1 del Reg (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021;
7. Informativa sulle azioni di Comunicazione attuate e previste;
8. Informativa sul calendario degli inviti a presentare proposte e sugli interventi avviati e/o previsti;
9. Informativa sulle operazioni di rilevanza strategica;
10. Coordinamento del Programma con i Programmi nazionali. Focus su:
  - Giovani
  - PNRR
  - Altri fondi europei;
11. Informativa sul Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRIGA) e modalità attuative;
12. Informativa sullo stato di attuazione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 e sulle attività di messa in sicurezza del Programma;
13. Varie ed eventuali.

Il **dott. Maurizio Nicolai**, *Autorità di Gestione del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027*, dà avvio ai lavori della prima seduta del Comitato di Sorveglianza (CdS), porgendo i saluti ai partecipanti ed informando circa le modalità organizzative della seduta, la quale si svolgerà in modalità “mista” sia in presenza, sia in video conferenza, comunicando che la fine dei lavori è prevista per le 13.00. Potranno intervenire, per i rappresentanti della Commissione europea, dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, dell’ANPAL e del Dipartimento per la Coesione, a conclusione dell’esposizione di ogni punto all’OdG, mentre sarà possibile intervenire per i rappresentanti del partenariato economico-sociale, a conclusione della trattazione di tutti i punti all’OdG, previa prenotazione, a eccezione del punto 3 all’OdG riguardante l’approvazione dei criteri di selezione in quanto, essendo prevista la loro

approvazione nella seduta, sarà possibile per tutti i presenti discuterne e intervenire alla conclusione della trattazione del punto.

Passa la parola al Vicepresidente della Giunta regionale, **on. Giuseppina Princi**, la quale saluta tutti i partecipanti anche a nome del **Presidente Roberto Occhiuto**, il quale è impegnato nella Conferenza Stato-Regioni, e dà il benvenuto nella sede del Museo Archeologico Nazionale che ospita i lavori del CdS. La scelta di tale sede è stata dettata dalla necessità di sottolineare l'importanza della cultura nel nuovo importante percorso che si sta inaugurando. Al nuovo Programma sono affidate importanti sfide riguardanti lo sviluppo economico-sociale della Regione e il raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030 quali la digitalizzazione, il cambiamento climatico, l'economia circolare. Per fare ciò sono state stanziare risorse per oltre tre miliardi con i quali si potranno soddisfare i bisogni legati all'occupazione, contrastando il fenomeno dell'emigrazione dei giovani e migliorando il tessuto imprenditoriale, all'efficientamento energetico del patrimonio pubblico, incentivando l'impiego di risorse rinnovabili, al trasporto sostenibile, al miglioramento delle competenze professionali, al rafforzamento delle infrastrutture sanitarie e culturali affinché le risorse disponibili determinino un forte impatto sociale. Il raggiungimento di tali obiettivi sarà favorito da una governance amministrativa i cui lavori sono caratterizzati da serietà, responsabilità e trasparenza favorendo un riavvicinamento della società civile alle istituzioni. Conclude l'intervento ringraziando il *Dott. Nicolai*, segnalando di dover lasciare i lavori del CdS per impegni istituzionali garantendo la presenza nel pomeriggio per la visita guidata al Parco di Ecolandia di Arghillà e al laboratorio del Liceo scientifico "Da Vinci", realizzati con fondi comunitari.

Il dott. Nicolai ringrazia la Vicepresidente Princi e passa la parola al **dott. Willibrordus Sluijters** per la DG Regio della Commissione europea.

Il *dott. Sluijters* saluta i partecipanti e ringrazia l'on. Princi e il Direttore Nicolai e l'intera struttura dell'AdG per l'organizzazione del Comitato nel contesto del Museo di Reggio Calabria. Questo Comitato avviene in un momento fondamentale perché sono in corso i lavori di chiusura del precedente Programma 2014/2020 e si apre il nuovo Programma 2021/2027. La chiusura del precedente Programma è stata fortemente influenzata dalle diverse crisi che si sono susseguite, da quella dettata dal Covid-19 a quella derivante dall'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione russa, che ha richiesto la modifica di alcune regole per poter rispondere in maniera tempestiva.

Prosegue, sottolineando l'importante aumento delle risorse del nuovo Programma e l'importanza che questo torni ad una vera politica di coesione di tipo strutturale. Inoltre, insieme alle risorse del PNRR, il nuovo PR garantisce risorse copiose fino al 2030 e rappresentano una fondamentale opportunità da cogliere con l'impegno di tutte le parti coinvolte.

Prima di concludere si sofferma sugli obiettivi territoriali per i quali nel Programma è previsto un Obiettivo dedicato, OP5. Nella programmazione 2014/2020 si sono registrati difficoltà attuative sugli interventi territoriali, per queste ragioni gli interventi territoriali della nuova programmazione richiedono un'azione maggiormente incisiva al fine di aiutare e favorire quei beneficiari che precedentemente hanno avuto difficoltà nella progettazione degli interventi. Conclude ringraziando e augurando buon lavoro a tutti i partecipanti.

Il dott. Nicolai porge i saluti della **dott.ssa Adelina dos Reis** e del **dott. Michele Sartorello** per la DG Occupazione della Commissione europea, collegati da remoto, e passa la parola alla **dott.ssa Roberta Ceccaroni** per il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La dott.ssa Ceccaroni porta i saluti del direttore del Dipartimento, **dott.ssa Laura Cavallo**, e del Capo Dipartimento **Michele Palma**. Il Dipartimento per le Politiche di Coesione è la struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri che opera a supporto del Ministero per gli Affari Europei, il Sud e le Politiche di Coesione e il PNRR, dunque a supporto del Ministro **on. Raffaele Fitto**, con il compito di coordinare e armonizzare la programmazione delle politiche di coesione di sviluppo territoriale sia europea, che nazionale. Il contesto socioeconomico è mutato a causa delle diverse emergenze che si sono verificate e che sono state affrontate anche grazie alle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea come Next Generation EU, React EU, il Regolamento Repower e infine l'iniziativa SAFE che permette di utilizzare le risorse della programmazione 2014/2020 per sostenere le Piccole e Medie Imprese ma anche le famiglie colpite dall'aumento dei costi dell'energia. È stato possibile affrontare tutte queste emergenze, utilizzando le risorse di tutti i programmi, in un sistema integrato che è diventato sempre più complesso. Questo ha determinato un aumento della complessità nella gestione coordinata di queste risorse che afferiscono a programmi diversi e che rispondono, dunque, a regole diverse ma soprattutto aumentano la possibilità di creare sistemi resilienti a eventi imprevedibili come quelli passati e di continuare a consolidare le infrastrutture sociali, virtuali, fisiche per favorire, nel medio e lungo periodo, uno sviluppo sostenibile dei territori, creando, quindi, opportunità di crescita soprattutto a partire dai cittadini più fragili, le donne, i giovani e cogliendo tutte le prospettive future di investimenti nel green e nel digitale.

Prosegue, soffermandosi sull'attuazione concomitante della Politica di Coesione con gli interventi del PNRR sottolineando l'importanza di uno sforzo di integrazione e coordinamento tra i due strumenti, considerate le analogie con gli obiettivi di policy e le diversità nella governance dei suddetti strumenti.

Infine, condivide un'importante novità riguardante l'Agenzia per le politiche di Coesione: l'art 50 del D.L. n. 13 del 24 febbraio 2023 prevede il trasferimento delle funzioni e delle risorse dell'Agenzia per le Politiche di Coesione al Dipartimento per le Politiche di Coesione accorpando le funzioni di indirizzo e coordinamento a quelle di attuazione in capo ad un'unica struttura. Ciò contribuirà ad incrementare l'efficacia dell'azione del Dipartimento anche alla luce dell'aumento della complessità dei Programmi. Conclude salutando e augurando buon lavoro ai partecipanti.

Il **dott. Nicolai** passa la parola alla dott.ssa **Annalisa Chiaro**, per ANPAL, Autorità capofila del Fondo Sociale Europeo Plus, che dopo aver salutato i presenti esprime soddisfazione per l'avanzamento nel processo di avvio del PR 2021/2027 e nella definizione del relativo modello di governance con particolare riguardo allo sforzo fatto per garantire il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea il cui rispetto è richiesto per la selezione delle operazioni e per l'ammissibilità della spesa.

Prosegue soffermandosi sulla programmazione 2014/2020 per la quale riconosce lo sforzo esercitato per mettere in atto azioni correttive che garantiscano l'assorbimento delle risorse in vista della chiusura del Programma.

Conclude, augurando buon lavoro e rinnovando l'impegno di ANPAL in un'ottica di supporto, che possa favorire l'avanzamento verso gli obiettivi prefissati.

Il dott. Nicolai passa la parola alla dott.ssa **Felicia di Nardo** per l'Agenzia per la Coesione Territoriale, che porge i saluti da parte della dott.ssa Carla Cosentino impossibilitata a partecipare alla riunione del CdS. Ringrazia l'AdG e la Regione Calabria per l'intenso lavoro svolto per l'organizzazione della riunione e si unisce ai precedenti interventi nel sottolineare l'importanza del

momento per la chiusura del Programma 2014/2020 e per l'avvio del Programma 2021/2027. Conclude augurando buon lavoro ai partecipanti.

Prende la parola il dott. **Nicola Loi** per la Commissione Europea DG REGIO che saluta il Comitato anche a nome della collega **Martina Spornbauer**, che dopo aver condiviso la crucialità del momento per la chiusura della Programmazione 2014/2020 si sofferma sulla nuova programmazione ricordando che nella riunione verranno approvati i criteri di selezione, strumento fondamentale per poter dare concreto avvio al Programma tramite la definizione degli avvisi. Conclude ricordando l'ingente quantità di risorse e augurando buon lavoro a tutti i partecipanti.

### ***Punto 1 - Approvazione dell'Ordine del Giorno***

Prende la parola il **dott. Nicolai** che avvia formalmente i lavori del CdS con la trattazione del primo punto all'OdG riguardante l'approvazione del medesimo. Dopo aver verificato l'assenza di criticità o osservazioni rispetto ai punti presentati dichiara approvato l'Ordine del Giorno.

### ***Punto 2 - Informativa sulla conclusione del processo di approvazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 e relativo modello di governance***

Il dott. Nicolai, prosegue con la trattazione del secondo punto all'OdG riguardante l'informativa sul processo di approvazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027.

Informa i presenti circa la conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, per la quale sono state recepite le prescrizioni pervenute emettendo la Dichiarazione di Sintesi la quale comporta l'approvazione dello strumento strategico ambientale collegato al Programma.

Precisa che lo scorso 13 marzo c.a. il suddetto documento è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale insieme alla definitiva approvazione del piano finanziario. Successivamente il Programma è stato inoltrato al Consiglio Regionale. In seguito all'approvazione anche da parte del Consiglio si concluderà l'iter procedurale relativo all'approvazione.

Prosegue ricordando la necessaria conclusione, tra marzo e aprile, del Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRigA) formalizzando un documento che raccolga le osservazioni elaborate dal **dott. Sluijters** e recependo le lezioni apprese dalla precedente programmazione. Per questo il PRigA deve essere uno strumento, in coordinamento con il Programma Nazionale di Capacità per la Coesione, per migliorare la performance attuativa del Programma ma anche quello adibito a incidere sulla performance dei beneficiari e di chi prenderà parte all'attuazione. Ciò in considerazione del fatto che le debolezze riscontrate nelle fasi di attuazione sono dovute alla carenza di sussidiarietà da parte dell'amministrazione. Questa esigenza è ancora più evidente per le operazioni finanziate dal FSE.

Per quanto riguarda la Governance è necessario mettere a punto un modello più strutturato e che coinvolga maggiormente l'ambiente esterno, rafforzando i rapporti con i Dipartimenti attuatori in un Comitato di governance che prenda contatti anche con gli Enti Locali ai quali saranno destinate le risorse del PRigA. In conclusione, il nuovo Programma ha tre parole chiave che sono tempestività, integrazione e inclusività nelle scelte, nell'attuazione e nei modelli decisionali.

### ***Punto 3 - Approvazione della metodologia dei criteri per la selezione delle operazioni ai sensi dell'Art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021***

Passa la parola alla **dott.ssa Anna Prenestini**, Dirigente del Settore Verifiche Procedure e Pareri del Dipartimento Programmazione Unitaria per la trattazione del Punto 3 all'OdG che non prevede un'informativa ma l'approvazione dei Criteri di selezione delle Operazioni.



Procede ad un'illustrazione sintetica del percorso che ha portato alla proposta del documento della metodologia dei criteri per la selezione delle operazioni. Il documento in esame prende forma dalle lezioni apprese dalla programmazione 2014/2020 e in particolare da quegli elementi, individuati in fase di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, che potevano essere oggetto di miglioramento. Per queste ragioni, il modello presentato propone un quadro di riferimento che, compatibilmente con la complessità normativa e regolamentare, possa assicurare una più agevole applicazione dei criteri affinché sia possibile procedere ad un più celere ed efficace percorso di attuazione del Programma.

In seguito, elenca i principali elementi di novità rispetto alla precedente programmazione riguardanti i criteri di ammissibilità generali articolati in modo da comprendere fin da subito quali dovranno essere le caratteristiche dell'operazione, ai sensi dell'art. 73 comma 2 del Reg.(UE) 2021/1060; i criteri di valutazione che sono individuati in base a dei macro-criteri che potranno essere declinati in relazione al contesto; è prevista la possibilità di garantire l'accesso al sostegno del Programma tramite la verifica del solo rispetto dei requisiti di ammissibilità, casistica in parte prevista dall'art. 20 del Reg (UE) 2021/1060 sulle *misure temporanee per l'utilizzo dei fondi in risposta a circostanze eccezionali o inconsuete*. Il documento si compone in quattro sezioni: la prima di approccio normativo e metodologico, la seconda nella quale è possibile individuare le regole per l'applicazione dei principi orizzontali di cui all'articolo 73, la terza e la quarta sezione, invece, riguardano l'articolazione e la struttura dei criteri per il FESR e per il Fondo Sociale.

Prosegue con un'analisi dei requisiti. I primi sono i requisiti di ammissibilità generali che si dividono in requisiti della proposta, requisiti del beneficiario e requisiti dell'operazione. I requisiti della proposta sono inerenti alla ricevibilità; i requisiti del beneficiario riguardano l'eleggibilità del beneficiario, sulla base dei requisiti definiti dall'azione e dal dispositivo di attuazione; infine abbiamo i requisiti dell'operazione. L'operazione dev'essere: coerente con le finalità del Programma; con i contenuti dell'azione; deve poter essere attribuita ad una tipologia di intervento, quindi ad un campo di intervento; non può riguardare operazioni completate al netto del succitato articolo 20. Deve garantire il rispetto del principio del D.N.S.H. (Do Not Significant Harm), i C.A.M., quindi i Criteri Ambientali Minimi e non essere riconducibile ad operazioni direttamente oggetto di un parere motivato della commissione per infrazione ad eccezione di quelle operazioni che contribuiscono alla chiusura dell'infrazione stessa. Poi ci sono i requisiti di ammissibilità specifici connessi a prescrizioni di carattere comunitario, nazionale o previste direttamente dal Programma. Su tutte le azioni di capacità amministrativa è stato inserito, come requisito di ammissibilità specifica, la redazione del PRigA. L'assenza di questi requisiti di ammissibilità, siano questi generici o specifici, comporta la non ammissibilità alla successiva fase di valutazione. I criteri di valutazione, sia in ambito FESR che in ambito Fondo Sociale, sono deputati a valutare la capacità dell'operazione di contribuire al conseguimento degli obiettivi del Programma, attraverso un punteggio. Per il FESR sono quattro e riguardano l'efficacia, quindi la capacità dell'operazione di contribuire al raggiungimento degli obiettivi; l'efficienza, intesa come la capacità dell'operazione di rappresentare un'adeguata e pertinente articolazione degli elementi stessi dell'operazione; l'utilità, invece, riguarda la convenienza per la collettività e, infine, la sostenibilità dell'operazione, che attiene alla sua capacità di durare nel tempo e nelle fasi successive. Per il FSE+ sono tre e riguardano l'affidabilità del soggetto proponente; la coerenza, la qualità ed efficacia dell'operazione; la coerenza con i già richiamati principi orizzontali quali l'accessibilità per le persone con disabilità, la garanzia della parità di genere, non discriminazione, il rispetto dei principi enunciati nella carta dei diritti fondamentali, e i principi dello sviluppo sostenibile, e poi il contributo al miglioramento del contesto. In ultimo i criteri di premialità, non inseriti nella prima bozza del documento, ma per i quali è stato ritenuto necessario, in

seguito, non in riferimento alle singole azioni ma come indicazioni di massima che potranno essere impiegati tanto nel FESR quanto nel FSE+.

Prosegue, elencando gli elementi modificati rispetto al documento ricevuto dai membri del CdS, nel corso della seduta tecnica del del CdS

La prima richiesta è pervenuta dalla DG Regio e riguarda il paragrafo 2.3 nel quale si fa riferimento alla check list del MEF per la verifica del rispetto del D.N.S.H. Nello specifico la richiesta riguarda una maggiore chiarezza rispetto alla check list per la valutazione. Tale espressione è stata motivata facendo riferimento alla necessità di predisporre gli avvisi dispositivi di attuazione, in linea con quanto disposto negli esiti della verifica del D.N.S.H. Il Nucleo di Valutazione ha effettuato un'analisi di tutte le azioni del Programma e ha individuato, per ogni azione, le misure di mitigazione, quindi, la verifica è stata già effettuata. In fase di definizione dei criteri di selezione delle operazioni è stato incluso, tra i requisiti di ammissibilità, il riferimento al rispetto del principio a livello di procedura di attuazione e, laddove è utile, è comunque applicabile a livello di singola operazione. tale principio sarà assicurato attraverso la puntuale applicazione degli esiti di cui all'allegato 4, all'interno dei singoli dispositivi di attuazione. La verifica della loro applicazione sarà disciplinata attraverso le procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo.

Una seconda richiesta pervenuta dalla DG Regio fa riferimento alla richiesta di qualificare, con un criterio apposito, gli interventi che ricadono in campi di intervento specifici. Gli esiti della verifica del D.N.S.H., di cui all'allegato 4 alla VAS, prendono in considerazione gli elementi qualificanti ambientali, collegati agli specifici interventi. Nell'applicazione degli esiti di cui all'allegato 4 VAS, alla scrittura degli avvisi dispositivi di attuazione, sarà dato conto anche della qualificazione dell'intervento in relazione al campo di intervento che lo finanzia.

Un'altra richiesta riguarda il criterio di ammissibilità generale 3.5, *Conformità con i risultati della valutazione dell'impatto ambientale o di una procedura di screening e, se del caso, con la valutazione delle soluzioni alternative percorribili*. A tal riguardo è stato segnalato che questo criterio avrebbe potuto creare delle difficoltà in fase applicativa; perciò, è stato eliminato in questa sede e, laddove rilevante, verrà inserito un criterio aggiuntivo con riferimento all'avvio o al completamento della VIA che valuti la pronta cantierabilità dell'intervento, questo al fine di non richiedere la VIA. nel momento di richiesta del sostegno.

Un'ulteriore richiesta è pervenuta al Nucleo di Valutazione e riguarda il criterio di ammissibilità legato al rispetto dell'infrastruttura a prova di clima come prescritto nel dettato regolamentare. In merito è stato modificato il 3.9 dei requisiti di ammissibilità generale, non facendo riferimento agli orientamenti tecnici della Commissione, ma utilizzando il dato testuale regolamentare, che recita *garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima delle infrastrutture, la cui durata attesa è di almeno cinque anni*.

Una richiesta pervenuta dall'A.T. del DG Regio, Jaspers, intende uniformare i criteri di ammissibilità specifici, con i riferimenti più alti alla pianificazione strategica. Il documento sarà aggiornato con questi riferimenti.

La richiesta pervenuta dal Dipartimento Istruzione e Formazione riguarda i criteri di ammissibilità generale. A tal riguardo, è stato richiesto di eliminare il riferimento alla completezza documentale, che potrebbe generare confusione nelle richieste di soccorso istruttorio legittime. Inoltre, è stato richiesto di aggiungere un criterio di ammissibilità generale così definito, *rispetto dei requisiti di equità e trasparenza per le procedure concertative-negoziali e piani*. La prima richiesta è da intendersi accolta poiché è stato eliminato il riferimento alla completezza documentale; per quanto

riguarda la distinzione rispetto alle procedure, la questione è rinviata nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo. In merito alle strategie territoriali, è stato richiesto di chiarire se la selezione delle operazioni rientranti nelle strategie territoriali della programmazione 14-20 sono ammesse al PR 2021-2027 attraverso la verifica di coerenza tra i criteri del 14-20 e i criteri del 21-27. La richiesta è da intendersi accolta pertanto per le strategie approvate nell'ambito del POR 2014-2020, verrà valutata la coerenza con gli obiettivi e le finalità del PR 2021-2027.

Altra richiesta formulata dal Dipartimento Istruzione e Formazione riguarda l'azione 1.1., per le misure attuate a valere sulla S3, è stato richiesto di inserire la sinergia con fondi diretti comunitari destinati alle medesime finalità, valutate sulla base dei criteri stabiliti dalla C.E.E. sui programmi diretti e nel rispetto delle linee guida della Commissione. Il criterio proposto si riflette all'esito della seduta tecnica dove è stato deciso di accogliere parzialmente la proposta, in quanto il criterio si riflette già all'interno del documento, laddove sono descritti anche i criteri premiali. Quindi, tra i criteri premiali, c'è, appunto, la complementarità o sinergia con il PNRR o altri programmi di investimento, o la previsione di finanziamento di iniziative sotto il marchio di qualità.

Richiesta pervenuta dalla DG Regio: è stato chiesto di spostare nell'efficienza, anziché nell'efficacia, il criterio dell'azione 1.1, capacità dell'intervento di conseguire i risultati attesi con il minor costo relativo alla collettività. Si tratta di un refuso per cui era stato inserito nell'efficacia invece che nell'efficienza.

Una richiesta è pervenuta dal Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, sull'azione 2.5.1, dove viene proposto l'inserimento tra i criteri di valutazione relativi all'efficienza dei criteri *capacità di intervenire sui processi di depurazione, al fine di riutilizzare la risorsa idrica non potabile e permettere l'abbassamento del consumo di acqua; capacità di ottimizzare la gestione dei fanghi di depurazione, riducendo la produzione dei fanghi smaltiti per incrementare il recupero energetico e la produzione di materie prime, e cantierabilità dell'intervento*. I criteri sono stati accolti ma sono stati inseriti nell'ambito dell'efficacia e quindi la cantierabilità, in tutte le azioni che la prevedono, viene spostata coerentemente tra i criteri di efficacia. Altra richiesta pervenuta riguarda l'azione 2.5.2 dove è stato richiesto di eliminare o, in alternativa, chiarire il criterio di utilità *impatto del progetto sul sistema di riferimento*. Il criterio viene eliminato perché si tratta di un refuso.

Il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente ha fatto pervenire una richiesta, sull'azione 2.7.1, per l'inserimento tra i criteri di efficacia del criterio *capacità dell'intervento di rafforzare la fruizione sostenibile delle aree protette e l'incoming basata sulla mobilità lenta*. Il criterio viene accolto ed inserito tra i criteri di efficienza.

Il Dipartimento Istruzione e Formazione, con riferimento all'azione 4.2.1, ha richiesto di escludere i soggetti pubblici dalla valutazione sulla sostenibilità economica e una maggiore specifica dei documenti utilizzabili tra i requisiti di ammissibilità specifica; per quanto riguarda il primo aspetto, la sostenibilità viene considerata come un criterio opportunamente declinabile anche per i soggetti pubblici, dunque la proposta non è accoglibile; per quanto riguarda, invece, la maggiore specifica, in linea con quanto richiesto dai servizi della Commissione, i requisiti di ammissibilità specifici verranno uniformati ad uno standard più alto e meno di dettaglio.

Ancora il Dipartimento Istruzione e Formazione ha richiesto di inserire i riferimenti dell'ammissibilità specifica in maniera più generale e di inserire il criterio, per i progetti in materia di cultura e dei luoghi della cultura, *capacità dei progetti di sviluppare prodotti e servizi innovativi nell'ottica di valorizzazione dei talenti e di un sistema culturale più inclusivo* tra i criteri di efficienza. La richiesta è da intendersi parzialmente accolta in quanto è stato inserito tra i criteri di utilità in linea



con il documento. Inoltre, il Dipartimento Istruzione e Formazione ha richiesto di inserire un ulteriore criterio *qualità della proposta progettuale in termini di sviluppo e potenziamento della soluzione organizzativa del sistema regionale e nazionale* tra i criteri di efficacia. La proposta è stata accolta. Ancora, rispetto al Fondo Sociale, il Dipartimento Istruzione e Formazione chiede di modificare i requisiti generali in riferimento al soggetto proponente nel caso di soggetti pubblici, e chiede di rimandare alla definizione del Si.Ge.Co. delle specifiche riferite alla procedura di attuazione. Tuttavia, la capacità del soggetto proponente come criterio di valutazione dev'essere valutata in ordine alla tipologia di operazione, e quindi la proposta è stata ritenuta non accoglibile.

Prende la parola il **dott. Nicolai** evidenziando la richiesta pervenuta dal Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari in merito alla Strategia Nazionale Aree Interne, azione 5.1.1. Nello specifico tale Dipartimento chiede di verificare le aree attualmente selezionate sul PR e adeguare i criteri conseguentemente, e inoltre, chiede di attenzionare il criterio sulla sostenibilità economico – finanziaria, non necessariamente adeguato ad alcune tipologie di intervento. L'OP5 del Programma, prevede che le aree eleggibili sul PR sono le aree già selezionate, dunque, la richiesta di ampliare l'ambito anche ad aree ancora non presenti è accoglibile in relazione all'approvazione: quando l'area sarà approvata verrà inserita nel PR, e quindi sarà eleggibile, in base alle regole già previste nel PR medesimo, e con un criterio di selezione già previsto nel PR.

Il dott. Nicolai passa la parola al **Cons. Pietro Molinaro**, *Presidente della Commissione Antinrangheta* del Consiglio Regionale, il quale dopo aver salutato i presenti ricorda l'importanza per una regione come la Calabria di tenere in considerazione le vittime della criminalità. Rigenerare la Calabria vuol dire rafforzare la capacità di dare risposte a chi ha il coraggio di denunciare i fenomeni criminali ndranghetistici. I Programmi di investimento devono tener conto di questo fenomeno dando la possibilità a queste vittime di potere investire per riavviare la propria attività non solo sotto l'aspetto economico ma anche sotto l'aspetto sociale.

Il **dott. Nicolai** ringrazia il Consigliere Molinaro rinnovando l'impegno a individuare specifiche misure in favore di tali vittime.

Prende la parola il dott. **Luigi di Nardo** *responsabile dei Fondi SIE e del PNRR del Dipartimento Programmazione Nazionale della CGIL Calabria*, il quale sottolinea come aspetto positivo quello della metodologia utilizzata per l'adozione dei criteri di selezione ed esortando ad un lavoro comune che coinvolga tutti gli stakeholder. Si sofferma su un criterio di ammissibilità sostanziale ritenuto fondamentale, parte integrante anche del PNRR, riguardanti gli appalti e quindi la partecipazione con particolare riferimento al rispetto di quanto previsto dal DL 27 gennaio 2022 articolo 28 quater come modificato dalla Legge del 25/22. Tale norma contiene le disposizioni in materia di benefici normativi e contributivi, l'applicazione dei contratti collettivi e il miglioramento dei livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro. Sia i fondi SIE che il PNRR sono preminenti nella propensione agli appalti edili ed infrastrutturali, anche sulla rete digitale, sulla mobilità penso che tali questioni siano una condizione di ammissibilità vincolante che determinano anche l'effetto moltiplicatore che la spesa deve produrre.

Conclude ricordando la questione della congruità occupazionale nella premialità che potrebbe essere un fattore fondamentale: collegare la quantità della spesa alla congruità del livello occupazionale.

Prende la parola il **dott. Loi** per precisare che, i criteri devono riflettere quanto definito nel Programma dando maggiore evidenza e trasparenza per un lettore, per i beneficiari e per tutti i potenziali interessati di quanto contenuto nei avvisi/bandi/procedure di attuazione. Si è scelto di sottolineare, in particolare, alcuni elementi di novità e strategici di questa programmazione, per far sì che a livello di obiettivo specifico e di azione si garantisca, anche attraverso di essi (i criteri), la giusta

spinta attuativa rispetto agli obiettivi della transizione verde e della transizione digitale. Sono stati quindi sottolineati quegli elementi che fanno riferimento all'economia circolare che rientra nella transizione verde, ovvero tutti quegli elementi che poi sono incardinati anche nel principio più volte richiamato oggi, che sembra una cosa un po' astratta, ma che di fatto è quello di non arrecare danno significativo all'ambiente in qualsiasi azione dell'intervento pubblico (Do No Significant Harm – DNSH). Altro elemento è quello infine del *climate proofing* delle infrastrutture, cioè assicurarsi che le infrastrutture siano resilienti rispetto al clima, soprattutto gli investimenti che hanno una durabilità superiore ai cinque anni.

Prosegue sui criteri di premialità che devono servire a dare una spinta maggiore per il raggiungimento di determinati obiettivi. Per quanto riguarda l'utilità è stata richiesta l'integrazione con altri criteri aggiuntivi sempre nell'ottica della transizione verde e digitale, e nell'ottica dell'inclusione. Al momento della stesura dei bandi, ci dev'essere un'attenzione particolare all'inclusività, alle aree marginali, a elementi chiaramente legati alla legalità e quindi tutto quello che comporta la premialità che dev'essere data agli individui, alle imprese in relazione agli interventi che vanno a comporre tali obiettivi.

Conclude confermando il supporto costante da parte della Commissione per tutto ciò che riguarda la capacità amministrativa partendo dallo strumento del PRigA, ma anche nell'attuazione affinché ci sia una stretta collaborazione, un modello di governance fattivo tra il Dipartimento Programmazione Unitaria, tutti i Dipartimenti e tutti gli Enti territoriali coinvolti.

A conclusione di ciò prende la parola **l'ing. Claudio Moroni** *Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici della Regione Calabria* per chiedere delucidazioni in merito alle proposte avanzate dal citato Dipartimento riguardanti le Azioni 4.3.1 e 4.3.2. Nello specifico, la proposta riguarda l'eliminazione dai criteri di selezione delle operazioni i riferimenti agli studi di settore e alle mappature dei fabbisogni.

Il **dott. Nicolai** ringrazia il dott. Moroni per l'intervento e precisa che le proposte di modifica dei criteri di selezione presentate dal Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici non sono state accolte completamente poiché non in linea con quanto previsto all'interno del Programma stesso e, pertanto, inderogabile.

In merito al tema in oggetto interviene la **dott.ssa Prenestini** precisando che per l'azione 4.3.1 è stata accolta la richiesta di ampliare i criteri di valutazione in materia di efficienza relativamente al livello di innovatività dell'intervento e per l'azione 4.3.2 è stato approvato l'inserimento del criterio di "qualità della proposta in termini di integrazione con altre infrastrutture esistenti".

Prende la parola il **dott. Loi** che, collegandosi agli interventi del delegato CGIL e del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, intende precisare che, date le ingenti risorse dedicate a questo ciclo di programmazione, risulta fondamentale la fase di definizione strategica di programmazione e pianificazione. In virtù di ciò, è stato caldeggiato l'esplicito richiamo, nell'ambito del documento dei criteri di selezione delle operazioni, alla normativa sia comunitaria che nazionale, e, anche, agli strumenti di pianificazione. In riferimento a quest'ultimo, viene sottolineata l'importanza di informare tutti gli organismi attuatori di quelli che sono i precipui strumenti che normano determinati temi e strategie di intervento, quali PNRR, l'Agenda 2030, il Green New Deal, nonché le strategie nazionali in merito all'economia nazionale e alla gestione dei rifiuti, poiché determinano le linee guida di attuazione e regolamentazione degli interventi di natura pubblica. Ovviamente, la fase successiva relativa alla definizione dei bandi durante la quale dovrà esserci un controllo, un monitoraggio e un presidio continuo. Ancora, è stata sottolineata l'importanza, al fine dell'ottimale

distribuzione delle risorse assegnate a livello europeo, della coerenza del Programma Regionale, e quindi degli interventi dello stesso, con i Programmi nazionali, quali P.N. Scuola a il P.N. Cultura e al P.N. Capacità della Coesione, e con il PNRR, che presenta una partita fondamentale dal momento che parte delle missioni si sovrappongono agli Obiettivi di Policy della politica di Coesione. Pertanto, i Servizi della Commissione espongono la necessità di avere una valutazione in itinere della coerenza e della complementarità tra la programmazione regionale e la programmazione nazionale e un presidio continuo nell'attuazione, in cui il Comitato di Sorveglianza gioca un ruolo chiave nel garantire lo sviluppo di sinergie tra gli interventi programmati.

Il **dott. Nicolai** ringrazia per l'intervento e precisa che l'impegno dell'Autorità di Gestione in questa programmazione sarà quella di attivare, prima della pubblicazione degli avvisi, appositi tavoli tecnici di confronto, e solo a valle di tali confronti procedere con la pubblicazione del calendario degli avvisi.

Non essendovi ulteriori interventi o dinieghi all'approvazione, il punto all'Ordine del Giorno viene approvato dal Comitato.

#### ***Punto 4 - Informativa sull'avanzamento degli adempimenti regolamentari, inclusa la nomina del punto di contatto per il rispetto dei diritti umani***

Prende la parola **dott.ssa Maria Rosa Nasso** dirigente del settore Coordinamento e sorveglianza (FESR – FSE) -S3 per il Dipartimento Programmazione Unitaria.

La **dott.ssa Nasso** illustra gli adempimenti regolamentari, secondo il Regolamento delle Disposizioni Comuni n. 1060 del 24 giugno 2021 che vengono distinti in termini di ambiti di interesse:

1. Nell'ambito della sorveglianza, ricorda che con la DGR n. 600 del 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza e durante la prima seduta di quest'ultimo sono state presentate delle osservazioni riguardo al suo regolamento. I rilievi fatti sono stati recepiti attraverso una procedura scritta conclusasi il 13 gennaio 2023, rendendo pubblica l'approvazione del regolamento del Comitato di Sorveglianza entro tre mesi dall'approvazione del Programma stesso, nel pieno rispetto del dettato regolamentare.  
Ulteriore adempimento regolamentare previsto è l'approvazione della metodologia dei criteri di selezione delle operazioni che, essendo stata presentata entro i quindici giorni prima del presente incontro, così come previsto dal regolamento, è attualmente al vaglio del CdS per l'approvazione. Infine, dell'adempimento relativo alla nomina del punto di contatto se ne parlerà a conclusione di tale intervento.
2. Nell'ambito della comunicazione, la Regione Calabria ha già provveduto a dare seguito agli adempimenti relativi alla nomina del responsabile della comunicazione e alla creazione del sito web dedicato. In merito a quest'ultimo, precisa che l'Amministrazione ha deciso di utilizzare il portale Calabria Europa, già attivo per la precedente programmazione, per dare visibilità al Programma e per pubblicare tutta la documentazione relativa al PR 2021 2027, di cui risultano essere già consultabili i documenti afferenti alla I seduta del CdS. Successivamente, il citato portale darà il luogo dedicato alla condivisione del calendario degli inviti, almeno tre volte l'anno così come da RDC, e dell'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dei fondi. In ultimo, è previsto da regolamento che siano condivise con la Commissione le informazioni più importanti riguardo alle operazioni di importanza strategica, entro un mese dalla selezione delle operazioni, per cui l'adempimento di un mese decorrerà dal momento in cui verranno selezionati i beneficiari.
3. Nell'ambito della gestione del Programma, informa circa la predisposizione del Sistema di Gestione e Controllo che ritiene sarà approvato entro il 30 giugno 2023.

4. Nell'ambito della valutazione, ricorda il dettame regolamentare che agli articoli 40 e 44 del RDC declina le tre distinte relazioni di valutazione che occorre presentare: la valutazione annuale, da redigere entro un anno dall'approvazione del Programma, quindi per la Regione Calabria, entro il 2 novembre 2023; la relazione di valutazione intermedia, da presentare entro la fine dell'anno 2024 e la relazione di valutazione finale, la cui scadenza è prevista al 30 giugno 2029.
5. Entro il 31 gennaio, il 30 aprile, il 31 luglio, il 30 settembre e il 30 novembre bisogna trasmettere i dati cumulativi del Programma alla Commissione, mentre, per quanto riguarda gli indicatori di risultato le scadenze coincidono con quelle individuate per le previsioni di spesa cioè 31 gennaio e 31 luglio. La Regione Calabria ha trasmesso le previsioni di spesa per la nuova programmazione e queste verranno riviste entro il 31 luglio.
6. Un ultimo adempimento al quale va data rilevanza, pur non essendo prevista una scadenza, è la nomina del Punto di Contatto per il rispetto della Carta dei Diritti fondamentali dell'UE. L'AdG provvederà, ad effettuare la nomina di questa figura la cui importanza è nota a tutti in quanto il rispetto della CEDU è una condizione abilitante orizzontale. In particolare, dovrà predisporre una modulistica rispetto alle ipotesi di reclamo contenuta anche nel Si.Ge.Co.

Prende la parola il **dott. Loi** che ricorda che in questo ciclo di programmazione non esiste l'obbligo di presentare una Relazione Annuale di Attuazione, diversamente dalla precedente, ma vi è l'obbligo di trasmettere dati anche relativamente all'attuazione e quindi al raggiungimento dei risultati in maniera più cadenzata, cioè più volte in un anno, e ciò garantisce un monitoraggio continuo. Inoltre, è prevista, una relazione di verifica della performance in cui si potranno tirare le somme e valutare l'attuazione del Programma.

#### ***Punto 5 - Informativa sul sistema di gestione e controllo del PR Calabria FESR-FSE plus 2021/2027 ai sensi dell'Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021***

Prende la parola il **dott. Nicolai**, informando i presenti circa l'avanzamento dei lavori per la redazione del Si.Ge.Co. il quale deve essere pronto entro il 30 giugno. I lavori stanno procedendo, perciò si dà per letta l'informativa e si rimanda l'approfondimento sul punto in una riunione che potrà essere convocato per la seconda metà di aprile, quando ci sarà un documento maggiormente strutturato.

#### ***Punto 6 - Informativa sul monitoraggio delle condizioni abilitanti ai sensi dell'art. 40.1 del Reg (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021***

Prende la parola il **dott. Francesco Venneri** dirigente dell'U.O.A. Coordinamento Dei Programmi – Progetti Strategici. L'AdG è vincolata al soddisfacimento dei criteri che sono alla base della valutazione delle condizioni abilitanti. Delle sei condizioni abilitanti inserite nell'informativa fornita la Regione Calabria non ne soddisfa ancora tre per le quali è stato adottato un percorso per il loro soddisfacimento condiviso con il Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici e il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente e d'accordo con la Commissione Europea è stata prevista la trasmissione di un documento metodologico utile a raggiungere prima possibile le condizioni per il superamento. In particolare, le condizioni sono la 3.1, che riguarda la Pianificazione completa dei trasporti a livello appropriato, la 2.5, Pianificazione aggiornata agli investimenti necessari nel settore idrico e nel settore delle acque reflue e la 2.6 Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti. Rispetto alla condizione 3.1, per la quale c'è stata una prima condivisione con i Jaspers, in data 16 marzo il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente ha trasmesso due documenti metodologici riguardanti le due condizioni abilitanti di competenza, per le quali ci si aspettano avanzamenti. D'accordo con l'AdG, la U.OA di Coordinamento sta portando avanti il progetto A.M.A Calabria, in

condivisione con l'Agenda per la Coesione, con la finalità di monitorare non solo le tre condizioni che devono ancora essere soddisfatte ma anche le altre tre riguardanti, una, l'ambito sanitario e le altre due l'ambito ambientale.

Chiede la parola la **dott.ssa Ceccaroni** che chiede di informare il Dipartimento Coesione in maniera costante sugli avanzamenti più significativi rispetto al soddisfacimento delle condizioni mancanti e sul monitoraggio di quelle già soddisfatte, in modo da attuare un modello collaborativo.

Il **dott. Nicolai** ricorda la creazione del progetto per il monitoraggio e l'attuazione delle condizioni abilitanti che ha prodotto un cruscotto di monitoraggio di tutte le condizioni abilitanti. Questo cruscotto può essere condiviso senza difficoltà poiché è uno strumento molto interessante e utile.

#### ***Punto 7 - Informativa sulle azioni di Comunicazione attuate e previste***

Prende la parola l'**ing. Maurizio Iorfida** per illustrare le iniziative di comunicazione del Programma. Oltre agli adempimenti sulla comunicazione, anticipati dalla dott.ssa Nasso, precisa le opportunità fornite da questo strumento: opportunità di trasparenza, per aumentare la fiducia nell'Amministrazione Regionale; opportunità per i beneficiari insita nell'offerta del Programma Regionale; opportunità di implementare forme di monitoraggio civico, per esempio, Scuola di OpenCoesione; opportunità per la Regione di dare conto, nella maniera più efficace, dell'implementazione delle politiche di competenza opportunità di dare conto dell'utilizzo delle risorse, soprattutto, opportunità per l'implementazione di misure che riducano la distanza tra cittadino e Amministrazione Regionale.

Prosegue illustrando i canali e gli strumenti utilizzati dall'Amministrazione Regionale per la comunicazione. Il portale Calabria Europa, avviato nel 2016, è ora affiancato da altri due portali: un portale che si chiama Racconti di Calabria, che racconta le operazioni POR per il quale l'obiettivo è quello di raddoppiare il numero di operazioni raccontate, che attualmente sono 30. Inoltre, verranno implementate le principali pagine del portale, quella del POR 2014/2020, quella del PR 2021/2027, del PSC, del PNRR e del PAC 14/20, con tecnologie che consentiranno il miglioramento dell'accessibilità in particolare a persone con disabilità, superando, ad esempio, la discriminazione da deficit visivi. Particolare attenzione è posta anche alla comunicazione social.

Infine, novità del nuovo ciclo di programmazione sono le sanzioni a carico dei beneficiari che non rispettino gli obblighi di comunicazione. Ai fini del monitoraggio e della valutazione delle azioni di comunicazione, saranno utilizzati due indicatori, un indicatore di output e un indicatore di risultato. Indicatore di output: l'obiettivo è quello di arrivare a duecento iniziative prodotte nell'ambito delle campagne di comunicazione. Indicatore di risultato: il target auspicato è quello del 20% che rappresenta il rapporto tra l'interesse degli utenti e il totale dei navigatori raggiunti.

#### ***Punto 8 - Informativa sul calendario degli inviti a presentare proposte e sugli interventi avviati e/o previsti***

Prende la parola il **dott. Nicolai** ricordando che il punto è già stato accennato dalla dott.ssa Nasso e rinvia pertanto all'informativa inviata.

#### ***Punto 9 - Informativa sulle operazioni di rilevanza strategica***

Il **dott. Nicolai** evidenzia al riguardo che sul punto non ci sono ulteriori aggiornamenti rispetto alla precedente seduta del CdS e pertanto rinvia all'informativa presente agli atti del Comitato.



## ***Punto 10 - Coordinamento del Programma con i Programmi nazionali. Focus su: Giovani; PNR; Altri fondi europei***

Il **dott. Nicolai** prosegue sottolineando che il PR Calabria 2021/2027, già nella sua fase negoziale ha dovuto fare i conti con due concetti che è stato difficile coniugare che sono *complementarietà e demarcazione*. In particolare, è stato complesso definire la demarcazione rispetto al PNRR poiché è un nuovo strumento e soprattutto perché nella fase di definizione del PR 2021/2027, il PNRR non era ancora stato definito in maniera chiara e univoca. In più vi era la necessità di creare la giusta sinergia per massimizzare gli effetti di entrambi i Programmi. A ciò si aggiunge la difficoltà nel coordinare il PR con le programmazioni nazionali come PSC 14-20, FSC 21-27, nonché i programmi del Ministero, i PON.

Da questo punto di vista c'è una criticità riguardante l'organizzazione dei Dipartimenti, l'Autorità di Gestione da un lato e il Dipartimento Programmazione Unitaria dall'altro, si è organizzato istituendo un settore di coordinamento e sorveglianza del Programma, a cui capo vi è la dott.ssa Nasso, e un equivalente settore per tutti i fondi nazionali. È stato creato un settore che si occupa dell'attuazione delle programmazioni e un altro settore che si occupa della parte comunicazioni e capacità amministrativa e, a capo di questi due settori, è stata organizzata un'Unità Organizzativa Autonoma, diretta dal Dott. Venneri, per coordinare e mettere a sistema il funzionamento dei programmi europei e nazionali in modo che questi non siano più interpretati in maniera separata, ma rispondano ad un approccio unitario evitando la sovrapposizione delle iniziative intraprese. A titolo d'esempio si prenda in considerazione il tema delle comunità energetiche: il PNRR finanzia i comuni al di sotto dei 5.000 abitanti; perciò, nel PR sarà logico finanziare quelli sopra i 5.000 abitanti.

Prosegue evidenziando un altro aspetto di coordinamento fondamentale riguardante i Programmi nazionali, i quali vengono finanziati con una quota parte delle risorse della coesione che le regioni decidono di lasciare ai Programmi nazionali. Tuttavia, le regioni non hanno mai una visione analitica di quanto i programmi operativi nazionali lascino sulla nostra Regione. Per questo motivo, nella riunione che si terrà a Napoli il 31 marzo con tutte le Autorità di Gestione, verrà chiesto che si chiarisca come i fondi dei Programmi nazionali incidono sulla nostra Regione affinché il CdS possa sapere cosa si sta facendo con i soldi che si è deciso di togliere al Programma Regionale.

Prende la parola la **dott.ssa Ceccaroni** che condivide quanto esposto dal dott. Nicolai attenzionando la complessità derivante dalla natura stessa degli interventi dei Programmi Nazionali che si articolano su due matrici che sono il settore (energia, giovani, sanità) e il territorio. Un'ulteriore complessità deriva dall'aumento di risorse che ha determinato anche un aumento delle iniziative e dei programmi.

## ***Punto 11 - Informativa sul Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRiGA) e modalità attuative***

Prende la parola il **dott. Venneri** sul PRiGA evidenziando come tale strumento sarà di supporto alla fase attuativa del Programma, ma non solo. Infatti, la chiusura della POR 2014/2020 sta mettendo sempre più in luce le difficoltà, riguardanti molte Amministrazioni, derivanti dalle carenze di personale.

Il PRiGA si compone di due obiettivi, uno interno al Programma e funzionale alla sua attuazione riguarda tutte quelle misure che avranno come soggetti interessati la parte amministrativa non solo della Regione, ma anche degli enti locali. Tale obiettivo è distribuito all'interno del PR, attraverso

l'individuazione di 18 azioni devono concorrere alla migliore attuazione degli interventi per ambito tematico.

L'altro obiettivo riguarda invece il supporto alla capacità amministrativa, svolta dal *Programma PN Capacità per la Coesione AT 2021-2027 (CapCoe)*, anch'esso finalizzato al rafforzamento della capacità amministrativa in un contesto molto più ampio della pubblica amministrazione anche al di fuori della Regione.

Prosegue con una specifica sulle azioni individuate nell'ambito del PR che riguardano tutti gli OP e in particolare la strategia S3, la transizione digitale, l'ambiente, l'energia, la mobilità sostenibile, l'educazione sociale e sanità, sviluppo territoriale integrato.

Prende la parola il **dott. Loi** rimarcando l'importanza dello strumento e la necessità che questo non si trasformi nella classica assistenza tecnica ma possa intervenire strutturalmente sulla capacità amministrativa anche nell'ottica di migliorare i processi, di lasciare procedure semplificate, e meccanismi di governance migliorati.

### ***Punto 12 - Informativa sullo stato di attuazione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 e sulle attività di messa in sicurezza del Programma***

Prende la parola il **dott. Nicolai** per lo svolgimento dell'informativa sull'attuazione del POR Calabria 2014/2020 e chiama il **dott. Fortunato Varone** *Autorità di Audit e di Controllo*.

Il POR 2014/2020 ha un valore 2.260 miliardi di euro, il livello di avanzamento della spesa ad oggi è di 1.407 miliardi di euro, composto dalla spesa certificata al 31/12/2022 di 1.359 miliardi, più la nuova domanda di pagamento, in ultimazione, di 48 milioni di euro. Tale valore all'incirca il 63% del Programma complessivo. Altre risorse sono già state spese, su assi che attualmente non mostrano l'adeguata capienza e che, quindi, saranno aumentati nel loro valore, permettendo di arrivare a 1.472 miliardi di euro, che rappresenta il 65,13% dell'intero ammontare del Programma. La distanza dal valore finale è di 575 milioni di euro di fondi comunitari che visto gli attuali tassi di cofinanziamento impone una spesa di 728 milioni di euro entro il 31 dicembre 2023.

Prosegue illustrando le strategie messe in atto per raggiungere tale obiettivo: la prima, è un'operazione di riassetto all'interno dei diversi assi, facendo una distinzione tra quelli più performanti e quelli meno performanti sulla scorta di quella già presentata nel precedente CdS che ha consentito di trasferire risorse verso l'Asse 7, molto performante. Ancora altri trasferimenti di risorse saranno effettuati in favore degli Assi 5 e 7, i quali presentano un overbooking di spesa rispettivamente del 129,5 % e del 125%. Ciò comporterà, parallelamente, il decremento di altri assi che, viceversa, mostrano livelli di performance non adeguati rispetto alle aspettative, in particolare sull'Asse 4 e sull'Asse 9.

Gli interventi del POR garantiranno circa 500 milioni di euro di spesa. A questi interventi bisognerà affiancare un'attività di scouting di operazioni da poter rendicontare sul POR ai sensi dell'art. 65 Reg. (UE) 1303/2013. Inoltre, la Commissione Europea ha pubblicato un importante documento, a fine febbraio, riguardante lo strumento SAFE, ovvero la possibilità per i Programmi 2014/2020 di creare un nuovo asse dedicato al finanziamento dei maggiori costi energetici per famiglie e imprese, sia sul FSE che sul FESR. Le spese per energia ammissibili saranno quelle a partire da febbraio 2022, vigendo il principio di retroattività. Per questa ragione saranno liberate risorse all'interno del

Programma, per poter creare la dotazione finanziaria dell'asse SAFE, stimata in circa 100 milioni di euro.

Alla luce di queste iniziative il dott. Nicolai è fiducioso di arrivare a chiusura del Programma senza perdita di risorse, seppur con una grande preoccupazione, dovuta all'entità della spesa da porre in essere che richiede un grande sforzo. Perciò è stato avviato un monitoraggio delle procedure maggiormente significative in termini di spesa, 71 procedure, i cui avanzamenti verranno monitorati ogni 15 giorni.

Passa la parola al **dott. Varone** che procede ad illustrare le attività di audit e le principali novità negli scenari del PR 2021/2027. Inizia accennando brevemente al rapporto annuale di controllo nel quale si trovano interessanti spunti per capire cosa è successo partendo dagli audit di sistema che sono di due tipi: uno sul Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, con il Direttore Generale **l'Ing. Siviglia**, sono state sottoposti ad audit i tre settori che avevano spesa comunitaria, e l'audit è stato svolto tramite cinque test di conformità; a seguito di questi test di conformità è stata data una Categoria 2 che rappresenta un risultato positivo ma migliorabile. L'altro audit è stato fatto sul Dipartimento Istruzione e Formazione, con il Direttore Generale dott.ssa Gatto. Anche in questo caso è stata registrata una Categoria 2.

A seguito degli audit di sistema, sono stati effettuati degli audit delle operazioni che hanno preso a riferimento il periodo contabile dal 30 giugno 2021 al 1° luglio 2022. Sono state effettuate 31 operazioni nell'ambito del FESR, con tre periodi di campionamento, è stata campionata una spesa totale pari a quasi 100 milioni di euro su un totale di 184 milioni di euro, e gli esiti sono stati tutti quanti con spesa regolare, tranne tre operazioni che hanno portato ad una spesa regolare di circa 874 mila euro. Le criticità sono state relative ad una perizia di variante e altre due, su spese regolari per la violazione dell'articolo 131, comma 4, del Reg. (UE) 1303/2013. Sull'FSE, invece, su 25 milioni di spesa campionata, sempre in tre periodi di campionamento, sono risultate diciannove operazioni con spesa regolare e sei operazioni con spesa irregolare.

Prosegue sugli esiti degli audit delle operazioni: il tasso di errore totale per il FESR è stato di 2,3, che con il tasso di errore rettificato è sceso all'1,71. Sull'FES il tasso è stato molto più basso, 0,99, con il tasso rettificato allo 0,85. Il test totale rettificato all'1,5, al di sotto della soglia del 2% non ha richiesto rettifiche. Il parere totale, dato a seguito di tutte le operazioni di audit effettuate, audit di sistema, audit dei conti, audit delle operazioni, è un parere di categoria 2.

Conclude ricordando che la Commissione Europea ha annunciato che ci sarà un audit sui conflitti di interesse all'interno dell'Amministrazione; perciò, si sta lavorando con gli uffici anche dell'Autorità di Gestione per definire meglio le procedure e tutte quante le tipologie di controlli da dover attuare.

Prende la parola il **dott. Loi** per ringraziare l'Autorità di Audit per il lavoro svolto soffermandosi sull'attuazione del POR 2014/2020 dando notizia dell'organizzazione di incontri settimanali con la Regione per arrivare a garantire la chiusura del Programma. È stata concordata un'eventuale nuova modifica del Programma entro l'inizio dell'estate, quindi entro fine giugno, in modo da avere i tempi per l'analisi e per il completamento del processo di decisione che dovrà approvare la nuova versione del Programma.

Il **dott. Nicolai** ringrazia i presenti per l'attenzione e chiude i lavori della seconda seduta del Comitato di Sorveglianza del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027.